



ICA Digest 49

Numero 49

Giugno 2006

In questo numero:

- Dalla scrivania dell'editore 2
- La nuova team del Digest 2
- La pagina del D.G 3
- Riunione di comitato dell'ACI 4
- Regionalizzazioni 5
- Internazionale 6
- Regioni 7
- Ricerche sulla pace 8
- Agricoltura 9
- icanews.coop 10
- www.ica.coop 11
- Global 300 12
- Branding 13
- Eventi dei soci 14
- Intervista 16
- Settori 19
- Comunicazioni 19
- Calendario 20

Editore:
Garry Cronan

cronan@ica.coop
Associate Editors:
Suzanne Henderson
Melina Morrison
www.ica.coop

Traduzione italiana:
Sonia Buglione
ica.president@legacoop.coop

L'ACI ha inaugurato un nuovo sito web di notizie cooperative



L'ACI ha inaugurato un nuovo sito web di notizie cooperative.

Il sito, www.icanews.coop, è diventato attivo subito prima dell'incontro del Board di Washington, tenutosi ai primi di maggio.

Iain Macdonald, direttore generale, ha espresso una grande soddisfazione per il nuovo sito di notizie, che fa

parte del progetto dell'ACI di ampliare e approfondire i servizi di informazioni offerti ai soci.

“Siamo sicuri che i nostri soci apprezzeranno questo nuovo servizio di aggregazione e intendiamo lavorare con loro per assicurare il successo di questa iniziativa” ha detto il direttore generale. Maggiori dettagli all'interno.

Il sito dell'ACI ridisegnato e riaggiornato

Il nuovo servizio di notizie non è l'unica novità dell'ACI, che infatti ha appena ridisegnato e riaggiornato anche il suo sito originale.

www.ica.coop.

Il sito contiene 600 pagine di informazioni e migliaia di collegamenti, e registra circa 300,000 visite al mese.

Il nuovo disegno è stato ideato per facilitare l'esplora-

zione del sito alle molte migliaia di visitatori.

Questi due siti testimoniano l'impegno dell'ACI di migliorare la rete di comunicazione.

A pagina 10-11 troverete tutte le informazioni sui due nuovi siti.

Speciale sul nuovo servizio di informazioni dell'ACI alle pagine 10-11

Ecco gli indirizzi di entrambi i nostri siti:

www.ica.coop

www.icanews.coop

Dalla scrivania dell'editore



Garry Cronan
Editore

Benvenuti alla quarantunesima edizione del **Digest**.

L'edizione di questo mese è dedicata alla comunicazione, con il lancio del nuovo sito web dell'ACI. Questo servizio fa parte della prima fase di rinnovamento dei nostri servizi online, e speriamo che lo troviate soddisfacente.

Vi presentiamo le due nuove assistenti editoriali del **Digest**. Il mese prossimo, contiamo inoltre di darvi l'annuncio di altre novità che riguardano il **Digest**, tra cui le nuove

traduzioni del giornale in arabo e cinese.

Questo numero contiene il resoconto delle varie riunioni svoltesi a Washington in occasione dell'incontro del comitato dell'ACI. Vi daremo inoltre notizie sui prossimi eventi in programma.

Purtroppo, i disastri naturali sembrano verificarsi con una certa regolarità. Ci occuperemo dell'ultimo terremoto che ha colpito l'Indonesia e dei progressi nella ricostruzione delle cooperative delle zone colpite dallo tsunami.

Il personaggio intervistato in questo numero è Alban D'Amours, che indica un numero di possibili priorità per l'ACI, sostenendo la necessità di pubblicizzare maggiormente il successo delle imprese cooperative e di stilare una statistica sulle cooperative più completa. Entrambi questi punti sono indicati anche nel **Global 300** report.

Come sempre, sollecitiamo i vostri commenti e suggerimenti. Garry Cronan
cronan@ica.coop

Comunicazione

Incontriamo le nuove collaboratrici del Digest

Come accennato in precedenza, vi presentiamo le due nuove collaboratrici part time del **Digest**.

Suzanne Henderson e Melina Morrison si stanno già facendo conoscere. Suzanne che abita a Sydney, Australia e Melina che vive a Londra, sono entrate a far parte di una rete virtuale di assistenti part time dell'ACI sparsi per il mondo.

Suzanne Henderson è l'editore di Community Cooperative Connections (CCC eNews) che diffonde nel resto del mondo tutte le informazioni sulle cooperative australiane. CCC

eNews è una pubblicazione bimestrale della University of Technology Sydney's Centre for Australian Community Organisations and Management (CACOM). Suzanne è anche la delegata australiana del comitato di comunicazione internazionale dell'ACI (ICACC).

Dal 2001 al 2004 Suzanne Henderson è stata Manager di Communications and Marketing presso l'Australian Centre for Cooperative Research and Development, e editore di ACCORD NEWS. Ha promosso e incoraggiato una maggiore consapevolezza e comprensione dei vantaggi

delle imprese cooperative e mutualistiche.

Melina Morrison, nata in Tasmania, abita a Londra col marito e la figlia dove è impegnata a fare documentari e film.

E' scrittrice e editore di CCC e-News newsletter.

In passato, Melina ha lavorato per CREATE Australia, l'organismo australiano per l'educazione e la formazione delle discipline artistiche.

Melina è anche consulente di una compagnia di pubbliche relazioni, la Sommerson Communications.



Suzanne Henderson



Melina Morrison

Appelli

Appello per le cooperative indonesiane colpite dal terremoto

Il terremoto che ha colpito di recente l'Indonesia centrale, vicino a Yogyakarta ha ucciso quasi 6000 persone e lasciato decine di migliaia di senzatetto e feriti. Nella prossima edizione del **Digest** vi daremo notizie più dettagliate. I membri dell'ACI, [Canadian Cooperative Association](#), e [National Cooperative Business Association](#) degli USA hanno a loro volta lanciato degli appelli per assistere le vittime, e l'ACI regione Asia Pacifico sta preparandosi a lanciarne uno. Se desiderate contribuire, contattate Shil-Kwan Lee, direttore regionale dell'ACI Asia Pacifico sklee@icarop.coop.

Visita a due dei più grandi movimenti cooperativi mondiali

Non capita spesso di visitare in uno stesso mese due paesi così importanti come Cina e USA. Sono i paesi in cui mi sono recato il mese scorso, a distanza di una settimana



rare al nostro progetto **Global 300** e all'idea di organizzare regolari riunioni tra i CEO delle grandi imprese cooperative, dopo il successo del primo CEO Forum tenutosi a Imola.

l'uno dall'altro. Oggi, più che le differenze, sono le somiglianze tra i due paesi a saltare agli occhi. In effetti, la differenza più evidente, adesso, è la taglia delle persone - questione di dieta, probabilmente! - in entrambi i paesi i progressi sociali ed economici sono evidenti, e ciò si riflette nei movimenti cooperativi, entrambi in buonissimo stato. Nell'ultimo numero del **Digest** ho citato lo slogan che afferma che le cooperative fanno affari, e ciò descrive quanto sta accadendo in questi paesi. Stiamo lavorando in stretto contatto con i colleghi americani, soprattutto nell'area dei servizi ai soci. Uno degli aspetti più significativi del movimento cooperativo americano è l'ammontare dei dividendi delle cooperative. Spero che questo vada traducendosi in un nuovo settore dell'ACI, legato all'energia e all'ambiente, forse una delle aree di attività che manca alla nostra struttura. Molti ritengono che questa debba essere la principale attività da portare avanti al momento attuale. Gli americani sono anche molto interessati a collabo-

rare al nostro progetto **Global 300** e all'idea di organizzare regolari riunioni tra i CEO delle grandi imprese cooperative, dopo il successo del primo CEO Forum tenutosi a Imola.

E qui entrano in gioco i cinesi, non meno interessati degli americani all'aspetto economico delle imprese cooperative, anzi, forse di più. In nessun altro paese del mondo si sta verificando una crescita economica così accentuata, ed è estremamente importante aiutare i nostri colleghi cinesi a costruire un movimento cooperativo più forte, soprattutto nel momento in cui tante imprese statali stanno privatizzandosi.

Nonostante l'impegno verso il socialismo del governo cinese, mi sembra valga la pena sottolineare il ruolo speciale che la cooperazione può giocare e mostrare come le imprese cooperative siano in grado di competere a livello commerciale con le imprese del settore privato, senza dimenticare gli aspetti sociali, che non sono tenuti particolarmente in considerazione da quell settore!

Nel mio intervento all'International Agriculture Cooperation Economic Conference organizzata dai nostri amici di All China Federation of Marketing and Supply Cooperatives a Wuxi, ho sottolineato espressamente questo

punto.

La conferenza ha illustrato le moderne metodologie impiegate oggi nell'agricoltura.

Contemporaneamente a questo evento, si è svolto a Shanghai un incontro di gruppo sulle cooperative e l'impiego, cui hanno partecipato esperti dell'ACI, ILO e ONU.

In questa occasione ho sottolineato l'importanza del legame tra queste organizzazioni e WTO per influenzarne le politiche cooperative.

Vi sono stati interventi di **r a p p r e s e n t a n t i** provenienti da Cina, Nuova Zelanda e India. Alla luce di questa esperienza, mi sento di suggerire che il prossimo CEO Forum si tenga in Cina! Non ci sarebbero certo difficoltà nel persuadere i colleghi americani dell'importanza del mercato cinese, e sono convinto sia così anche per molti altri nostri soci!

Incontro mensile con il DG



Iain Macdonald
Direttore generale

“Propongo che il prossimo CEO Forum dell'ACI si tenga in Cina”

Iain Macdonald



Da sinistra, Teo Say Hong, giovane delegato, Seah Kian Peng, membro del comitato dell'ACI, NTUC, Fairprice, Singapore; Mu Li, membro del comitato dell'ACI, Vice Presidente ACI Asia Pacifico, ACFSMC, Cina, Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI; Ian Reid, direttore esecutivo New Zealand Co-operatives Association e Shil Kwan Lee, direttore regionale

Comitato dell'ACI

Riunione di comitato dell'ACI

L'ultima riunione di comitato dell'ACI si è svolta a Washington, DC, USA il 3-4 maggio 2006.



Ivano Barberini, Iain Macdonald e Maria Elena Chavez Hertig a Washington alla riunione di comitato

La regionalizzazione è stato, ancora una volta, oggetto principale della discussione. Di questo argomento ci occuperemo più dettagliatamente a p. 5.

L'attività svolta dal gruppo di lavoro sulla regionalizzazione e da quello sulla governance sono strettamente collegate.

In questo servizio vi daremo

notizie sul prossimo incontro, che avverrà a Stoccolma in settembre. L'incontro sarà organizzato dal gruppo di lavoro sulla governance.

Un'altra questione di grande importanza, legata alla governance, riguarda l'Africa. Il comitato riunitosi a Washington ha esaminato un rapporto sulle prossime scelte da fare riguardanti la regione afriocana. Pubblichiamo di seguito un articolo specifico su questo argomento.

Gli altri argomenti discussi nella riunione sono i seguenti:

- Dimissioni di Mu Li da vice presidente dell'Asia. Vedere l'articolo a p. 7.
- Il presidente dell'ACI ha mandato una lettera al parlamento del Brasile segnalando una possibile minaccia alla legislazione cooperativa.
- Nella riunione di dicembre si svolgerà una discussione legata alla legislazione cooperativa
- Pauline Green è stata rieletta rappresentante

dell'ACI nel comitato Dotcoop (DCLLC).

- Nei prossimi mesi si svolgerà una riunione del comitato presidenziale.
- In occasione della prossima riunione sul progetto **Global 300** verrà preparato un rapporto dettagliato.
- I rendiconti del 2005 sono stati approvati, ed è stato presentato il rapporto per i primi mesi del 2006. Il comitato si è dichiarato d'accordo nel cercare altre forme di revisione contabile.
- Il 6-7 settembre 2006, dopo l'incontro strategico sulla regionalizzazione, si svolgerà la prossima riunione di comitato.
- La riunione di dicembre si svolgerà a Trento, in Italia.
- Sono state approvate ammissioni di nuovi soci mentre altri si sono ritirati.

L'attuale comitato dell'ACI è pieno di impegni - ha organizzato quattro riunioni quest'anno, più un incontro di pianificazione strategica.



Pauline Green, Gun-Britt Mårtensson e Gianna Perra, in un momento della riunione

Preparativi per l'incontro di pianificazione strategica

Governance

Il gruppo di lavoro sulla governance (GWG) ha cominciato il processo di organizzazione di pianificazione strategica, raccomandato dallo stesso GWG, cui parteciperanno tutti i membri del comitato dell'ACI.

Il primo incontro si svolgerà a Stoccolma il 4-5 settembre 2006. L'obiettivo è di sviluppare una visione globale comune, un programma ed una pianificazione strategica per l'ACI. All'incontro interverranno anche i rappresentanti delle organizzazioni settoriali e i dipendenti dell'ACI. Il meeting sarà diretto da esperti esterni, vicini al movimento cooperativo. Contattare: Garry Cronan cronan@ica.coop

I punti di accordo sulla regionalizzazione

Regionalizzazione

La riunione di Washington ha approvato il rapporto presentato dal gruppo di lavoro sulla regionalizzazione (RWG). In particolare il RWG conteneva raccomandazioni riguardanti i quattro punti principali, inseriti in un quadro generale. Per la discussione delle prossime assemblee regionali, in particolare quella europea.

1. Legale

- In questa fase, l'unica regione a cambiare status legale sarà l'Europa
- L'autorità resta all'ACI globale, ma ogni regione potrà avere una sua identità specifica nel rispetto di questa autorità
- E' necessaria una revisione delle "Rules e Standing Orders" dell'ACI per considerare le decisioni prese dalle assemblee regionali e assicurare una struttura globale all'interno della quale potranno muoversi le singole regioni.

2. Ruoli

- La riunione di Stoccolma, che prevede la partecipazione dei rappresentanti settoriali, preparerà una dettagliata definizione dei ruoli.
- Prima della riunione, tutti i partecipanti, centrali, regionali e settoriali dovranno preparare un rapporto sui ruoli esistenti e le priorità
- Accordo su ruoli e funzioni basilari
- Sottolineare il ruolo dei settori per evitare competizione e duplicazione

3. Membri

- Ci saranno due tipi di soci dell'ACI, soci pieni e soci associati, che comprendono i soci regionali e settoriali. Solo coloro che non possono essere considerati soci pieni saranno associati.
- E' previsto ulteriore esame delle modalità di sottoscrizione per il Movimento Nazionale cooperativo, regioni, settori e tipologie

4. Finanza

- Rendere operativo un processo di pianificazione pluriennale, con una revisione strategica del budget biennale. I budget annuali continueranno ad operare all'interno del processo.
- Continuare la revisione dei sistemi di solidarietà
- Raccogliere le sottoscrizioni dall'ufficio centrale in stretta associazione con le regioni e, possibilmente, con i settori.

La riunione di Washington ha definito un quadro generale per un dibattito futuro sui quattro punti legati alla regionalizzazione

Il gruppo di lavoro sulla governance continua il sondaggio tra i soci sulla regionalizzazione, la governance e altre questioni
Contattare:
[Bruno Roelants](#)

Le prossime fasi

Nella riunione di comitato è stato deciso che i gruppi sulla governance e sulla regionalizzazione si dedicheranno alle seguenti attività:

- Preparazione dello statuto che trasformi *Co-operatives Europe* nella regione europea dell'ACI
- Preparazione di una proposta chiara sui criteri di sottoscrizione dei soci
- Definizione delle priorità sui ruoli e le funzioni
- Preparazione di raccomandazioni su queste questioni da presentare al meeting di Stoccolme del 6-7 settembre 2006

Attualmente sono in preparazione le bozze per lo statuto di *Co-operatives Europe*

Internazionale

Gruppo di esperti discute di cooperative e impiego

Un gruppo di esperti (EGM) di *Cooperative e impiego* si è riunito a Shanghai, Cina il 15-19 maggio 2006.

L'incontro è stato organizzato da UN/DESA e ILO, e



“Il contributo delle coop alla creazione di posti di lavoro è spesso sottovalutato e dato per scontato”

Ian MacPherson

ospitato da All China Federation of Supply and Marketing Co-operatives. I partecipanti sono stati oltre 40, provenienti da Bangladesh, Cina, India, Indonesia, Iran, Giappone Malaysia, Mongolia, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam, Egitto, South Africa, Argentina, Brasile, Repubblica Ceca, Italia, Spagna, USA, Canada, e cinque organizzazioni internazionali: UN/DESA, ILO, FAO, ACI e WOCCU.

Nella sua presentazione il prof. Ian MacPherson ha osservato che “il contributo delle coop alla creazione di posti di lavoro è spesso sottovalutato e dato

per scontato”. Ivano Barberini, presidente dell’ACI ha parlato del bisogno di una maggiore vigilanza nel mercato, influenzato dalla globalizzazione, e sottolinea quanto sia essenziale il ruolo attivo giocato dalle cooperative per raggiungere una globalizzazione più equa e nella creazione di posti di lavoro.”

In effetti, le cooperative hanno creato più posti di lavoro delle multinazionali, anche se

c’è bisogno di concentrarsi di più sui bisogni dei poveri e degli emarginati. Barberini ha anche presidato una sessione del Focus Group, insieme a Donald Lee di UN/DESA.

I Focus Groups hanno discusso 4 questioni chiave: (a) La creazione di posti di lavoro dalle cooperative nelle aree urbane e rurali, compresa l’economia informale, (b) Cooperative e globalizzazione equa, (c) Cooperative e pari opportunità d’impiego per gli indigeni, le donne e i giovani, (d) Cooperative e creazione di posti di lavoro nelle zone colpite da guerre.

Sono stati presentati diversi casi studio. Quello di Mondragon, alcuni casi di cooperative sociali italiane, che hanno messo in luce la distintività dei diversi settori cooperativi.

Li Chunsheng, Vice Presidente di ACFSMC ha parlato di “missione storica delle cooperative nel dare lavoro e protezione”, sottolineando il vantaggio di avvicinare gli agricoltori al mercato e le campagne alle città attraverso l’ACFSMC che unisce gli agricoltori e promuove l’agricoltura.

Robby Tulus, inviato speciale dell’ACI (post-Tsunami ad Aceh) ha presentato dei casi studio sugli indigeni di cooperative nelle Filippine e in India, soffermandosi sulla complessità dei conflitti prodotti dagli esseri umani e le devastazioni causate dalla natura. Gli indigeni possono apportare un grande contributo all’economia locale attraverso la formazione di cooperative forti e autosufficienti.

Il materiale sulle discussioni condotte e le presentazioni degli esperti verranno raggruppati e fatti circolare dall’ILO.



Lotta alla povertà globale – una nuova chiamata all’azione

60 delegati provenienti da 80 paesi hanno aderito alla chiamata “Action against Poverty for 2006/07” riunendosi recentemente a Beirut per discutere del futuro del GCAP (Global Call to Action Against Poverty). I delegati hanno deciso di fare pressione sui governi per spingerli a prendere

provvedimenti contro la povertà e diminuire le disuguaglianze, come stabilito dai Millennium Development Goals. Gli obiettivi della nuova campagna sono: rendiconto pubblico, governance più equa, rispetto dei diritti umani, giustizia negli scambi, aumento della qualità e della quantità degli aiuti,

finanziamenti per lo sviluppo, cancellazione del debito pubblico e parità di genere.

E’ stato deciso di organizzare un mese di mobilitazione unita che inizi il 16 settembre e termini il 17 ottobre.

ACI Asia-Pacifico Standing Committee

Regione: Asia-Pacifico



Lo Standing Committee di ACI Asia Pacifico si è riunito a Wuxi, Cina il 16 maggio 2006.

Alla riunione hanno partecipato i soci provenienti China, India, Giappone, Malesia, Filippine, Singapore e Sri Lanka. Ha presieduto l'incontro Mu Li, Vice Presidente dell'ACI e Chairperson dello Standing Committee.

I partecipanti si sono congratulati con Seah Kian Peng, un socio dello Standing Committee per la sua recente elezione a membro del parlamento di Singapore.

Il comitato ha ascoltato un

rapporto di Iain Macdonald sul gruppo di lavoro sulla regionalizzazione, recentemente approvato dal board di Washington (vedere p. 5).

Tra le altre questioni discusse, si è parlato della possibile apertura di un Business Office dell'ACI a Singapore.

È intervenuto anche un delegato dei giovani, invitato dallo Standing Committee. Teo Say Hong, di Singapore ha ringraziato dell'invito il comitato a nome della sua organizzazione giovanile, e ha chiesto che venga mandato un dele-

gato dei giovani alla prossima conferenza giovanile che si svolgerà a Colombo il 15 agosto 2006 nell'ambito dell'assemblea regionale ACI Asia Pacifico. Teo ha anche presentato una bozza di Costituzione del comitato giovanile dell'ACI per l'Asia Pacifico, che è stata approvata con alcuni piccoli cambiamenti. Dovrà adesso ottenere l'approvazione dell'Assemblea Regionale ACI Asia Pacifico.

Mu Li, di ACFSMC e attuale vice presidente ACI Asia Pacifico ha annunciato all'assemblea le sue dimissioni. Al suo posto, è stato eletto Li Chunsheng di ACFSMC.

Nella foto i soci di ACI Asia Pacifico Standing Committee

Mu Li ha dato le dimissioni da Vice Presidente - Lo ha sostituito Li Chunsheng

Regioni: Europa

Promuoviamo il dominio .COOP in Europa

Cooperatives Europe sta facendo molti progressi nella promozione del dominio dotCOOP.

Nel corso di un recente incontro tra possibili partner nel progetto di sviluppo, è stato deciso che dotCOOP sarà lo strumento strategico da impiegare per aumentare la visibilità delle imprese cooperative in Europa.

In quell'occasione è stato anche deciso che tutti i progetti di sviluppo futuri avranno due caratteristiche distintive - 1) promozione politica e 2) promozione

commerciale dei prodotti o servizi IT.

I partner saranno responsabili dell'applicazione e della realizzazione del progetto, che avrà un'identità legale e prevede l'organizzazione di una rete di incaricati alla vendita di nomi di dominio, per la promozione politica di .COOP e allo sviluppo di prodotti commerciali e servizi IT.

Il progetto, elaborato in associazione con [Midcounties Co-operative](#) prevede quindi la vendita virtuale del dominio .COOP nella regione europea.



A questo fine, saranno avviati 2 programmi pilota di vendita nazionale, uno nella Repubblica Ceca, e l'altro nella regione spagnola dell'Andalusia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ray Collins, at Cooperatives Europe <http://coopseurope.coop/sommaire.php3?lang=en>



**Regioni:
Africa**



Il comitato dell'ACI crea una commissione per l'Africa

Nella recente riunione di Washington, il comitato dell'ACI ha deciso di creare una commissione incaricata di supervisionare la ristrutturazione dell'ACI Africa. La commissione è un sotto-comitato del Board.

Questa decisione è stata presa nel corso di un dibattito sull'Africa portato avanti all'interno del processo di regionalizzazione attualmente in corso nell'ACI.

La commissione presenterà delle proposte volte al miglioramento dei servizi per i soci e allo sviluppo delle imprese cooperative in Africa.

Oltre a riesaminare l'attuale ruolo, funzione e struttura dell'ACI, la commissione dovrà anche stabilire la quantità di risorse necessarie ad assicurare importanti servizi ai soci, a mantenere un ruolo statutario, per contribuire all'empowerment e allo

sviluppo delle cooperative in Africa.

Il lavoro della commissione è già cominciato, con un incontro sulla pianificazione che si è svolto di recente a Nairobi.

Successivamente, la commissione presenterà il suo rapporto all'Assemblea generale dell'ACI di Singapore nel 2007.



Farmers Fighting Poverty: Conferenza in Olanda

Il 31 maggio e l'1 giugno, l'ACI ha partecipato ad una conferenza ad Arnhem, organizzata dal ministero degli affari esteri olandese.

Il tema della conferenza è stato "[Farmers Fighting Poverty](#)". Agriterra è un'organizzazione olandese che promuove, sostiene e facilita i legami tra le cooperative agricole olandesi e quelle nei

paesi in via di sviluppo. Agriterra collabora con organizzazioni agricole in Africa, Asia, America latina e Europa centrale e orientale.

Lo sviluppo della cooperazione non avviene attraverso governi o intermediari, ma direttamente da agricoltore ad agricoltore, da donna a donna, da società cooperativa a società cooperativa. L'ACI

regione Asia Pacifico è attualmente impegnata ad avviare un programma finanziato da Agriterra che ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare le cooperative di Vietnam, Laos e Cambogia.



Pace

Conferenza sulle cooperative e la pace, Università del Victoria, BC, Canada 18-20 giugno



Il British Columbia Institute of Co-operative Studies (BCICS) e l'ACI ha ospitato un workshop e una conferenza sul tema: *Co-operatives in the Pursuit of Peace*.

Gli interventi hanno esaminato il ruolo delle cooperative per promuovere la coesione sociale a livello nazi-

onale e internazionale. Ivano Barberini, e Iain MacDonald, presidente e direttore generale dell'ACI hanno partecipato all'evento.

La conferenza è stata ristretta a 35 partecipanti per assicurare dei tempi di discussione adeguati. Scopo della conferenza era l'elaborazione di strategie per aumentare il contributo delle cooperative alla costruzione di rapporti pacifici, sia all'interno delle comunità sia

a livello internazionale. Gli organizzatori della conferenza stanno preparando alcune pubblicazioni basate sugli interventi presentati alla conferenza.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: peaceco@uvic.ca oppure a Joy Emmanuel, organizzatrice della conferenza: joybcics@uvic.ca. Il sito della conferenza è il seguente: <http://web.uvic.ca/bcics/>

Le cooperative e la costruzione della pace è il tema della giornata internazionale delle cooperative del 2006, che si festeggia sabato 1 luglio. L'ACI ha distribuito il suo messaggio a soci e alle altre organizzazioni interessate.

Tempo record per gli interventi Post Tsunami in India

Una delle sfide più grandi per l'ACI Asia Pacifico è stata, nel 2005, la ricostruzione delle aree colpite dallo tsunami in India, Indonesia e Sri Lanka.

L'ACI, sia livello globale che regionale, insieme alle altre organizzazioni partner, ha fornito assistenza alle cooperative di questi paesi grazie alle donazioni generose ricevute dai suoi soci, lavorando in collaborazione con le organizzazioni cooperative apex dei vari paesi.

Per organizzare questo compito in modo efficace, le organizzazioni di Sri Lanka, India e Indonesia hanno svolto uno studio approfondito sui danni causato dallo tsunami, allo scopo di fornire un'assistenza tecnica mirata alla ricostruzione delle cooperative e alla pianificazione dei progetti di empowerment in India (per le cooperative dei distretti

provincia di NAD, grazie ai fondi raccolti dall'ACI globale e da Co-operatives UK) e a Sri Lanka (per le cooperative della provincia meridionale, grazie all'aiuto di B'nai Brit World Centre e American Jewish Committee attraverso NISPED, Israele).

Il progetto avviato in India, della durata di un anno, è cominciato nel luglio 2005 dopo una valutazione dei danni subiti dalle cooperative del Tamil Nadu (verifica portata avanti da Anil Singh, ICA Domus Trust, Dr Puyalvannan, Principal, ICM, Chennai sotto la supervisione del Dr Kannan, Registrar of Co-operatives, Govt. of Tamil Nadu) e Nicobar Island (come consigliato dal NCDRC). Ci si è concentrati sulla ricostruzione delle infrastrutture delle cooperative per consentire la ripresa dei servizi delle sette co-

operative del distretto di Cuddalore e Vellupuram, Tamil Nadu hanno ricevuto assistenza.



- Vasanthayarpalayam Primary Agriculture Co-operative Bank (PACB)
- Vilvarayanatham PACB
- Kayalapattu PACB
- Cuddalore Cooperative Marketing Society
- Chidambaram Marketing Society
- Marakkanam Salt Workers' Cooperative Society (Vellupuram)

A Nicobar :

- Ricostruzione di 500 MT capacity Godown
- Acquisto di tre camion

Assistenza disastri naturali



Un edificio ricostruito con gli aiuti di Co-operativesUK, ACI e NCUI. La targa nella foto di sopra è a ringraziamento di questo sostegno.



Rajiv I.D. Mehta, secondo da destra con i representative delle cooperative assistite

di di Cuddalore e Vellupuram) nel Tamil Nadu, Nicobar e nelle isole Andamane, grazie all'aiuto finanziario offerto da Co-operatives UK e dalla National Co-operative Union of India), in Indonesia (per le cooperative della

operative prescelte, che hanno un totale di oltre 15.000 soci che hanno subito danni dallo tsunami. Il lavoro svolto è stato monitorato da Shil Kwan Lee, Direttore Regionale ACI Asia Pacifico e da Rajiv I.D. Mehta. Sei coopera-

L'ACI Asia Pacifico desidera ringraziare Co-operatives UK e NCUI, India per il loro sostegno generoso e tutti i soci dell'ACI che hanno risposto all'appello di aiuto.

“ L'ACI Asia Pacifico sarà per sempre riconoscente al movimento cooperativo internazionale per l'esemplare solidarietà dimostrata”

Comunicazione

E' partita la prima fase del "global news service" dell'ACI



icanews.coop può essere incorporato nel vostro website in una box simile a quella qui sotto. Contattare cronan@ica.coop



May 26, 2006
Statement - NCUA Chairman JoAnn Johnson's Statement Regarding Senate Passage of the Financial Services Regulatory National Credit Union Administration (NCUA) Chairman JoAnn Johnson released the following statement regarding Senate Passage of the Financial Services Regulatory Relief Act of 2006.

BRAND BLOW AS UNITED OPT OUT HOPES that the new co-operative brand would be embraced quickly and enthusiastically by retail societies have been dealt a severe blow following Peter Marks announcement at Congress

Farmers discussing ethanol plant prospects - Henderson Gleaner Farmers discussing ethanol plant prospects

Co-operatives slow to adopt ICT - Daily

Come annunciato nella prima pagina, l'ACI ha sviluppato un nuovo servizio di "news", che ha l'obiettivo di radunare tutte le notizie provenienti dalle cooperative o che riguardano le cooperative.

Infatti, una delle preoccupazioni espresse costante-

mente dai soci dell'ACI è la mancanza di visibilità delle cooperative sui mezzi di informazione.

Sebbene questo sia vero, vi è tuttavia una grande massa di notizie sulle coop fornita dalle cooperative stesse.

Speriamo quindi che racimolando tutte queste infor-

mazioni e pubblicandole in un sito sarà più facile identificare immediatamente le tendenze e le questioni più importanti riguardanti le cooperative.

In questo modo saremo pronti a rispondere ai media e a reagire con "market intelligence", tutte le volte che verranno pubblicate notizie controverse sulle cooperative.

Due, le fonti principali delle notizie co-op: una proveniente dalle cooperative e l'altra dalla stampa

Il nuovo sito web www.icanews.coop offrirà notizie provenienti da due fonti.

Innanzitutto, dalle stesse cooperative. Per questo incoraggiamo le cooperative e le organizzazioni interessate a collegarsi a RSS in modo che il nostro sito web possa automaticamente pubblicare le ultime notizie. Siamo convinti che questo servizio avrà molto successo.

Inoltre, usiamo dei motori di ricerca per navigare su internet alla ricerca delle ultime notizie sulle cooperative.

In questo modo, uniamo ciò che le coop dicono di se stesse a quello che la stampa pubblica su di loro.

Speriamo che questo mix di fonti diverse sia di interesse e di aiuto ai nostri soci.

Il nuovo sito sarà pienamente operativo solo fra qualche mese.

Nel frattempo, **aiutateci ad aiutarvi** con [RSS](http://www.icanews.coop) per ricevere le ultime notizie sul vostro website. In questo modo, può essere incorporato direttamente nel nostro sito "news".

Contattare: cronan@ica.coop

Come funziona www.icanews.coop?

Il nuovo sito "news" è stato sviluppato con l'aiuto del nuovo software Drupal open.

Come abbiamo già detto, il sito pubblica notizie provenienti da due fonti diverse.

Ci aspettiamo che tra qualche tempo, queste fonti ci procureranno potenzialmente centinaia di nuove flussi di informazioni al giorno.

Per aiutarvi a selezionare il

flusso di informazioni stiamo sviluppando un sistema con un menu che vi permetta di trovare esattamente quello che cercate.

Per essere operativo, il menu richiederà un po' di tempo. Nel frattempo è già attivo il servizio di ricerca suddiviso per data, regione, paese, l'argomento, per esempio, demutualizzazione.

www.icanews.coop vi dà l'opportunità di pubblicare i vostri commenti alle notizie. Comprende anche blogs, forum online e sondaggi.

Il nuovo sito dell'ACI www.ica.coop

Il sito principale dell'ACI è stato recentemente ridisegnato aggiungendo un certo numero di innovazioni:

- Una nuova pagina frontale che incorpora dei collegamenti dinamici al nuovo sito delle news con aggiornamenti regolari sulle ultime notizie coop.

- Un nuovo banner sulla copertina che fornisce piccoli messaggi sulle coop
- Collegamenti diretti con le organizzazioni settoriali
- Un calendario che permette di accedere alle ultime informazioni sui principali avvenimenti

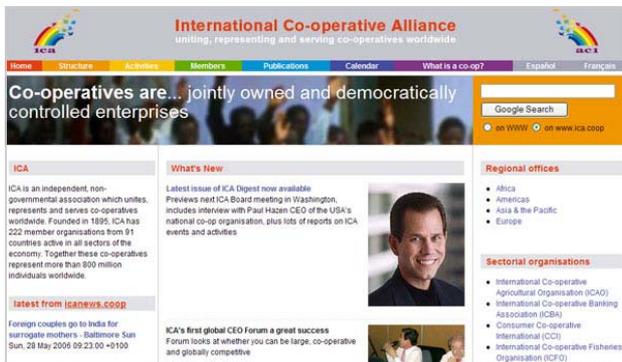
Per i prossimi mesi, sono

previsti nuovi servizi, tra cui una sezione per soli soci e nuove pagine sulle buone pratiche cooperative.

La priorità di www.ica.coop è di assicurare che tutte le 600 pagine di contenuti siano costantemente aggiornate.

Un "look consistente" per i due nuovi siti ACI

I due nuovi siti ACI sono stati disegnati in modo da avere un look molto simile. I due siti sono collegati a molti livelli, in modo da permettere ricerche incrociate. Speriamo che in futuro verranno sviluppati altri siti legati a questi due già esistenti.



Visitate il nuovo sito ACI www.ica.coop

Visitate il nuovo sito ACI www.icanews.coop

Potrete collegarvi a www.icanews.coop in vari modi:

- Visitando il website - e cliccando sulle notizie che più vi interessano.
- Visitando il website e selezionando uno dei tanti RSS con le notizie desiderate da leggere col vostro web browser o uno specifico RSS reader. Potete servirvi delle categorie incluse nel menu per filtrare le notizie desiderate.
- Facendovi inviare le principali notizie per e-mail, aprendo un account su icanews.coop e selezionando le opzioni desiderate.
- Infine, potete chiedere di ricevere icanews.coop direttamente sul vostro sito web. Vedere le indicazioni nel box di pagina 10.

Comunicazioni

L'ACI è stata una delle prime organizzazioni cooperative ad attivare un sito web più di 10 anni fa.

L'ultima iniziativa online testimonia il nostro impegno costante per fornire nuovi servizi ai soci.

La prossima fase di sviluppo del nostro news service prevede l'analisi delle nuove notizie che arrivano sul sito web
www.icanews.coop

Contattare:
Garry Cronan
cronan@ica.coop

Latest news - Global 300 co-operatives



Molte delle tendenze che influenzano le cooperative appaiono prima nelle co-operative più grandi - la demutualizzazione è un esempio.

Dobbiamo riuscire a cogliere immediatamente queste tendenze per meglio comprenderle e gestirle

Per informazioni, rivolgersi a Garry Cronan cronan@ica.coop

Ecco le ultime notizie provenienti dal servizio di osservazione di Global 300. Pubblichiamo alcuni estratti degli articoli originali

- La Community Bank of Central California of Salinas, acquistata da Rabobank in gennaio, sta cambiando il nome in Rabobank, N.A. [Source](#)
- Rabobank, IFC stake in Cina co-op diminuite del 10% [Source](#)
- Saigon Co-op Mart è una prova lampante della capacità di adattamento ai cambiamenti economici delle cooperative in Vietnam. [Source](#)
- Fonterra sta iniziando a costruire turbine a vento per generare energia per la sua fabbrica di Hawera. [Source www.stuff.co.nz](http://www.stuff.co.nz)
- Fonterra Cooperative Group Ltd. (FCO.YY), il più grande esportatore di latticini nel mondo, forse comincerà a vendere azioni al pubblico in una joint venture con la Cina [Source](#)
- Fonterra e Landmark, importante fornitore Australiano di prodotti per l'agricoltura, si sono uniti per espandere i loro servizi su entrambe le coste del Tasmania.
- Campina sta elaborando strategie speciali per incrementare le quote del latte [Source](#)
- Campina's DMV International Opens Innovium Centre for the Development of Ingredients for Food and Nutrition. [Source](#)
- Due tra le più grandi credit union australiane, Community First Credit Union e Elcom Credit Union, hanno rivelato di aver fatto un accordo di \$750 milioni per il consolidamento del settore quest'anno. [Source](#)
- La Co-operative Bank, una banca etica del Regno Unito, ha dichiarato di essersi unita a coloro che rifiutano di comprare titoli emessi dal ramo commerciale della World Bank, l'International Finance Corporation (IFC), finché non comincia ad impegnarsi concretamente nel risparmio energetico. [Source](#)

Il giornale del WOCCU segnala un aumento di fusioni

Nella lista delle cooperative preparata da Global 300 figurano molte credit union.

Nell'ultimo numero del giornale del WOCCU, intitolato *World*, si segnalano molte fusioni tra credit union e anche tra imprese cooperative diverse, che scelgono di unirsi per sopravvivere in un mercato di crescente competizione.

Questa tendenza si avverte soprattutto negli USA, Canada e Australia. Tuttavia, scrive il giornale, "le fusioni possono aiutare le credit union a sopravvivere ma non aiutano ad aumentare il numero di soci".

Viene anche sottolineato che la maggior parte di queste fusioni è volontaria, e non deriva da fallimenti né da demutualizzazioni.

L'ACI si accorda con le cooperative USA per uno scambio dati all'interno di progetto Global 300

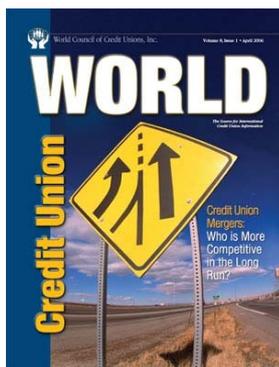
Il direttore di **Global 300**, Garry Cronan, ha incontrato recentemente a Washington alcuni rappresentanti di USDA Co-operative Service e della National Co-operative Bank per organizzare uno scambio di

dati nell'ambito del progetto Global 300.

Questo accordo permetterà all'ACI di raccogliere dati importanti da utilizzare per la promozione e l'analisi del movimento cooperativo.

"Speriamo che **Global 300** agisca da catalizzatore per ampliare la raccolta dei dati statistici sulla cooperazione"

Tendenze



Scambio dati

Nuovo marchio promozionale “the co-operative” in G.B

Branding

Zoe Morgan, Direttrice di Marketing del Co-operative Group www.co-op.co.uk/ spiega le ragioni del cambiamento di marchio delle cooperative inglesi.

“Per molti consumatori la parola coop ha perso il suo significato, specialmente tra i giovani, che pensano indichi semplicemente il nome di un supermercato. Per cambiare questa situazione e rinvigorire il marchio cooperativo nel nostro paese, abbiamo creato un

tivo dell'attività commerciale — per esempio, “la cooperativa viaggi”, “la cooperativa farmacia”. Ogni attività è caratterizzata da un colore diverso.

Sono stati ideati anche cinque messaggi sul marchio — ‘championing’, ‘qualità’, ‘fedeltà’, ‘esperienza positiva’, e ‘comunità’.

Questi messaggi vengono distribuiti a tutti gli stakeholders.

Attraverso l'uso del termine ‘cooperativa’ facciamo

operativi del paese, misurando le prestazioni in ogni locazione pilota, basandoci sui risultati delle vendite, sull'numero dei clienti e sui sondaggi presso i consumatori.

I primi risultati hanno indicato che clienti e staff hanno apprezzato moltissimo il nuovo marchio.

Grazie a questi risultati



nuovo sistema che raggruppa le varie cooperative sotto il nome semplicemente di “la cooperativa”, basandoci sui risultati del rapporto di una ricerca svolta all'inizio del 2000 dalla commissione cooperativa.

Dopo lunghe consultazioni, abbiamo creato questo nuovo marchio, basato sul nome “cooperativa” seguito dal nome semplice e descrittivo

una chiara dichiarazione sul nostro modo di condurre gli affari — “diretto, aperto e onesto”.

Naturalmente, creare un nuovo marchio non è sufficiente. Per acquistare una nuova identità co-operativa dobbiamo sviluppare standard più elevati di assistenza ai clienti, migliorare i servizi e rendere disponibili i prodotti.

Abbiamo provato il nuovo marchio in 40 negozi co-

positivi, il Co-operative Group ha deciso di lanciare questo nuovo nuovo marchio in oltre 3.400 negozi della Gran Bretagna, col doppio beneficio di rafforzare il legame tra i vari settori e pubblicizzare i vantaggi delle vendite nelle cooperative.

“L'esperienza inglese col marchio “the co-operative” potrebbe diventare rilevante per la cooperazione di molti altri paesi”.

Al congresso dell'IFAP nuova carta globale degli agricoltori

Agricoltura

Il recente 37esimo congresso mondiale dell'International Federation of Agricultural Producers (IFAP) ha deciso l'adozione di una carta globale degli agricoltori proposta dalla Korea's National Agricultural Cooperative Federation. I 10 punti della carta prevedono la protezione e il sostegno degli agricoltori poveri e uno sviluppo più equilibrato di aree urbane e rurali. Si sottolinea inoltre lo status degli agricoltori come produttori di cibo sicuro e ci si appella alla cooperazione tra i gruppi di agricoltori per migliorare la loro posizione economica e sociale. L'IFAP farà in modo che la carta venga adottata come risoluzione dell'ONU.

Eventi dei soci

Il movimento cooperativo inglese sta portando avanti dei cambiamenti importanti nei seguenti settori

- Branding
- Prestazione sociale ed economica (patrimonio culturale delle coop)
- Sviluppo internazionale
- Commercio solidale
- Sostenibilità



I delegati al Co-op Summit che si è tenuto al the Ronald Regan Building, Washington.

Il congresso inglese sottolinea l'innovazione

Il 137esimo UK Co-operative Congress si è svolto a Manchester, UK il 19-21 maggio 2006. Al congresso hanno partecipato operatori provenienti da tutto il Regno Unito appartenenti a tutti i settori cooperativi.

Presidentessa del congresso, quest'anno è stata Meg Munn, del Labor and Co-operative Party, che ha preso il posto di Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI che aveva presieduto il congresso l'anno scorso.

Nel congresso sono stati

presentati rapporti su molti sviluppi interessanti, incentrati sugli aspetti sociali e ambientali del movimento cooperativo oltre che economici.

È stato discusso il progetto che riguarda il lancio di un nuovo marchio a livello nazionali di cui ci siamo occupati a p. 13

Anche il progetto sul patrimonio culturale cooperativo, avviato da UK Co-operative College ha riscosso molto successo.

Il movimento cooperativo inglese possiede foto, articoli, film e pubblicazioni

estremamente interessanti, di grande significato globale. Per informazioni: Mervyn Wilson

Mervyn@co-op.ac.uk
Co-operatives UK



Una delle migliaia di foto della collezione

Incontro dei operatori americani a Washington

Circa 300 leader di cooperative americane operanti in ogni settore si sono riuniti a Washington, D.C. il 3 maggio 2006 in occasione del National Co-operative Summit, in cui si è parlato di governance, marketing e tante altre questioni. Organizzato dall'NCBA con l'apporto delle maggiori cooperative americane il Summit ha aperto un dibattito per identificare gli strumenti più efficaci a disposizione delle cooperative per migliorare i loro servizi ai soci.

L'incontro ha avuto anche un sapore internazi-

onale, grazie all'intervento di a-pertura di Pauline Green, CEO di Co-operatives UK, che ha parlato del progetto di rinnovamento che ha portato al lancio di un nuovo marchio per le cooperative del suo paese.

Hanno partecipato al Summit anche i 20 rappresentanti del comitato dell'ACI, che si trovavano a Washington per il board meeting. Sono intervenuti il senatore del Wisconsin Herb Kohl, m e m b r o

del sottocomitato sull'agricoltura; il vice segretario dell'agricoltura Charles F. "Chuck" Conner; e Glenn English, dell'Oklahoma ex rappresentante del congresso attualmente CEO di National Rural Electric Cooperative Association. Collegarsi per informazioni a NCBA's.



David Miller, ex membro del board dell'ACI mentre viene premiato e incluso nella Co-operative Hall of Fame da Arden Schisler durante il Co-op Summit

L'ACI incontra i soci americani a Washington

In occasione della recente riunione di comitato svoltasi a Washington l'ACI ha incontrato i soci americani, tra cui i rappresentanti di NCBA, the National Cooperative Bank, Land O'Lakes, CUNA Mutual, ACDI/VOCA, NRECA e Nationwide. Si è discusso in dettaglio del progetto **Global 300**, e di vari altri progetti a livello nazionale e internazionale.

Congresso sull'empowerment, Ontario, Canada



La Canadian Co-operative Association www.coopscanada.coop/ si è unita ad uno dei suoi membri provinciali, l'Ontario Co-operative Association per ospitare un evento nazionale cui sono invitate cooperative e credit union, dal titolo *Engaging & Empowering*. L'evento si è svolto a London, Ontario, il 9-10 giugno 2006. Tra gli speaker più impor-

tanti, citiamo Pauline Green, Chief Executive di Co-operatives UK e Vice Presidente ACI Europa, Bob Friesen, Presidente della Canadian Federation of Agriculture, e Emmanuel Darko, General Manager dell'Associazione Credit Union del Ghana.

Si sono inoltre svolti 13 workshop su tre temi principali: sviluppo cooperativ, eccellenza delle

imprese cooperative e impegno. Il congresso si è svolto il 10 giugno, il giorno dopo il CCA e l'On Co-op AGM.

I delegati hanno partecipato alla Co-operative Development Foundation of Canada, una cena per la raccolta di fondi, seguita da danze e da una mostra di foto, *Faces of Aceh, Indonesia*.

www.CoopsCanada.coop/congress2006.

Alcuni eventi segnalati dai soci



Conferenza mondiale delle Credit Union 2006 27-30 luglio, Dublino, Irlanda

Pensate che le credit union di 91 paesi forniscono ad oltre 136 milioni di persone la possibilità di accedere ad un credito sicuro e a buon mercato.

Il WOCCU, rappresentante mondiale delle credit union, ospita quest'anno la conferenza mondiale a Dublino.

Il tema di quest'anno è legato alle sfide che le credit union sono chiamate ad affrontare sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.

La conferenza, della durata di quattro giorni, è rivolta ai dirigenti delle credit union di tutto il mondo ed esamina nuove strategie per migliorare i servizi, rivolti ad una clientela composta da soci sempre più esigenti.

Il programma è diviso in 4 parti: strategia, finanza e operazioni, aumento dell'accesso a servizi finanziari e questioni riguardanti i paesi in via di sviluppo.

Sono previsti interventi di Mary Robinson, ex presidente dell'Irlanda e fon-

datrice di Realizing Rights, un'iniziativa globale, che parlerà del ruolo delle credit unions per costruire una globalizzazione più equa; e Daniel Mica, Chief Executive Officer, Credit Union National Association (CUNA) USA che parlerà del potere della politica: "portando avanti la nostra crociata a favore delle credit unions".

Il programma prevede anche visite a cooperative da parte dei delegati.



L'ex presidentessa irlandese, Mary Robinson mentre parla alla conferenza del WOCCU

Vi diamo un elenco dei maggiori avvenimenti giapponesi

- JWCU 27th General Assembly & the Central Jigyodan's 21st General Assembly, giugno 2-4th, 2006 - JA Hall of Tokyo.
- 5th General Assembly of Japan Older Persons' Consumer Co-operative Union, giugno 11th-12 - Hotel of Heartin Nogisaka of Tokyo.
- 16th Annual meeting of Japan Institute of Cooperative Research, 24 giugno—Meiji University. Contattare: Mami Gamba gembam@roukyou.gr.jp

Intervista

Alban D'Amours

Questo mese il **Digest** intervista un membro del Board dell'ACI, Alban D'Amours, presidente and CEO di [Desjardins Group](#), il più grande gruppo finanziario cooperativo integrato del Québec, Canada. Appassionato difensore del modello economico cooperativo, Alban D'Amour esprime in questa intervista la sue idee su come rendere il nostro movimento più visibile e proattivo.

Digest: Come sei entrato nel movimento cooperativo?



Alban D'Amours, Presidente e CEO, Desjardins Group e membro del Board dell'ACI
(Photographer: Alain Vézina)

“Sono un convinto difensore del modello cooperativo, credo nelle sue numerose virtù, nella sua efficienza e nella rilevanza che ha nel mondo di oggi”

Alban D'Amours

AD'A: Mi sono laureato in economia, materia che ho insegnato per molti anni. Ho sempre avuto un grande interesse verso lo sviluppo economico a livello regionale. Ho contribuito alla fondazione dell'Institut de Recherche sur les coopératives de l'Université de Sherbrooke (IRECUS, un istituto di ricerca sulle cooperative), all'università di Sherbrooke dove sono stato professore di economia per vent'anni.

La mia prima vera esperienza con la gestione cooperativa è iniziata quando ero presidente del Board della Caisse des fonctionnaires de Québec carica che ho mantenuto per cinque anni mentre lavoravo per il governo del Québec

(come vice ministro di Revenue and Associate Deputy Minister of Energy). In seguito sono stato invitato a ricoprire un ruolo attivo nel gruppo Desjardins. Ero felicissimo di entrare a far parte di un'organizzazione così famosa e importante sul piano socio economico della società del Québec. Pensate che quattro abitanti del Québec su cinque sono soci di una o più casse Desjardins. Il nostro è anche il gruppo privato con il maggior numero di impiegati, oltre 37.000. Devo dire che la maggior parte delle cooperative del Québec, gode di un forte sostegno sia dalla popolazione che dal governo provinciale.

Sono un convinto difensore del modello economico cooperativo. Credo nelle sue numerose virtù, nella sua efficienza e nella rilevanza che ha nel mondo di oggi. Apporta grandi benefici alle comunità locali, assicurando sviluppo sostenibile, lavoro, e un'equa distribuzione della ricchezza. E' capace di conciliare obiettivi economici e umani al più alto livello. Il nostro slogan a Desjardins - "fare soldi per la gente" - riflette la nostra convinzione che le cooperative possono essere molto competitive in termini di risorse economiche e obiettivi sociali.

Digest: In che cosa consiste il tuo lavoro attuale nel settore cooperativo?

AD'A: come socio di Desjardins dal 1988, ho occupato molte posizioni, compresa quella di ispettore e Auditor General del Gruppo Desjardins. Sono stato eletto

presidente e Chief Executive Officer nel marzo 2000 e rieletto nel gennaio 2004.

Sono Chair del Board of Directors della Fédération des caisses Desjardins du Québec, l'organismo centrale del gruppo e Chief Executive Officer del gruppo delle sussidiarie. Il Desjardins Group è il più grande istituto finanziario della provincia del Québec e il sesto della nazione, con un capitale di oltre 125 miliardi di dollari canadesi. La sua rete è composta da 500 casse sostenute da circa 20 sussidiarie con un totale di 5,6 milioni utenti in Canada, che usufruiscono di una serie completa di servizi bancari e finanziari. La missione di Desjardins è contribuire al benessere delle persone e allo sviluppo economico e sociale della comunità.

In qualità di CEO del Gruppo, mi sono posto tre obiettivi da raggiungere, che figurano anche tra le priorità strategiche per il 2006-2008. Il primo è la ricerca di efficienza e innovazione attraverso il Gruppo. Il secondo è evidenziare la nostra differenza in quanto cooperativa in tutte le nostre attività (nell'offerta di prodotti, nei rapporti di affari e negli affari in generale, sempre cercando di agire in conformità ai valori cooperativi) Il terzo obiettivo è contribuire alla crescita e alla competitività del movimento cooperativo.

Ecco alcuni esempi: Desjar-

Alban D'Amours intervista...continua

dins è proattivo riguardo le soluzioni che offre a diversi problemi chiave delle società, nel campo della protezione dell'ambiente, delle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sulla manodopera disponibile, della pianificazione, eccetera. Per esempio, Desjardins è l'unico istituto finanziario del Canada che ha una politica a sostegno dello sviluppo economico regionale. Siamo riusciti a rivigorire l'economia di una cittadina situata in una regione lontana creando un centro prestiti per studenti. Abbiamo costruito un nuovo edificio e creato 100 nuovi posti di lavoro. Contribuiamo con \$5.000.000 di stipendi alla regione ogni anno e siamo l'azienda che impiega più persone della città.

Inoltre, nel contesto della sua espansione nel Canada, Desjardins gioca un ruolo importante nel rafforzare il movimento cooperativo finanziario. Il Gruppo mette a disposizione la sua tecnologia e i relativi servizi ad altre credit union per dare loro gli strumenti adeguati per affrontare la competizione con le banche commerciali più forti

Digest: Quanto è forte il movimento in Canada? Quanto si sta espandendo?

AD'A: Il movimento cooperativo canadese ha quasi 16 milioni di soci in una popolazione di 32 milioni. Rappresenta un capitale complessivo di \$184 miliardi. Nel settore cooperativo finanziario, il Canada è uno dei paesi con il più alto numero di soci di credit union in proporzione agli abitanti

(quasi il 33%). Il settore cooperativo finanziario conta da solo l'11% del capitale totale degli istituti di deposito canadesi.

Un settore che si sta espandendo e che genera molto interesse è quello delle cooperative sanitarie e di assistenza agli anziani a domicilio. In Canada, particolarmente in Québec stiamo preparandoci al veloce invecchiamento della popolazione.

Tuttavia, dobbiamo restare vigili. Non molto tempo fa siamo stati tristemente testimoni della demutualizzazione di tre grandi organizzazioni cooperative. Lo spettro della demutualizzazione resta una minaccia per molte nostre grandi imprese cooperative. Coloro che credono che la demutualizzazione porti grosse entrate devono prendere coscienza del fatto che alla lunga, i benefici delle cooperative e delle mutue vanno a favore dei soci e delle comunità locali. E, nel breve periodo, i pochi che beneficiano sul momento lo fanno a spese del patrimonio globale creato dalle generazioni precedenti. Dobbiamo combattere l'idea che il modello capitalistico sia miglior per accedere al capitale, mostrando il successo delle cooperative a tutti i livelli, specialmente quello della gestione.

A mio parere, le cooperative canadesi possono giocare un ruolo importante nell'economia. Assistiamo sempre di più all'aumento del deficit dei governi e alla loro incapacità di fornire servizi ai cittadini a costi



Alban D'Amours, mentre parla in un recente congresso (Photographer: Patrick McKay)

ragionevoli. Le cooperative sono i partner migliori per i governi, perché forniscono servizi senza compiere discriminazioni, hanno a cuore l'interesse dei cittadini e non sono motivate dalla pura e semplice ricerca del profitto. Naturalmente, ciò è possibile anche grazie al generoso ritorno di capitale sotto forma di sponsorships, borse di studio e donazioni. Negli ultimi tre anni, Desjardins ha stanziato per i propri membri 1,2 miliardi di dollari canadesi sotto forma di questi servizi, pari al 41% del suo surplus.

Digest: Secondo te, quali sono le priorità del movimento in Canada e a livello globale?

AD'A: La cooperazione tra le cooperative è la chiave. Per esempio, una sussidiaria di

“Desjardins gioca un ruolo importante nel rafforzamento del movimento cooperativo nel settore finanziario del Canada.”

Intervista

Alban D'Amours intervista...continua

“E' evidente che le organizzazioni cooperative debbono collaborare tra loro”

“C'è un grande bisogno, a livello internazionale, di sostenere le cooperative come imprese economiche e di promuovere il loro successo...”

“Il progetto dell'ACI Global 300 è un' iniziativa per promuovere il modello di impresa cooperativa”

Desjardins ha creato uno strumento di “capital venture” per aiutare la capitalizzazione delle imprese del Québec.

Nel settore finanziario, vi sono grosse opportunità. Ci stiamo già preparando all'eventualità di possibili fusioni con le grandi banche commerciali canadesi. Nel caso in cui alcune banche siano obbligate a vendere delle filiali, le cooperative finanziarie potrebbero unire le loro forze per inglobarle e assicurare che l'accesso ai servizi finanziari dei canadesi sia preservato.

A livello internazionale l'esperienza tecnica di Desjardins nel settore di microfinanza delle sussidiarie di Sviluppo Internazionale www.did.qc.ca/en/default.html è stata messa al servizio di oltre 800 credit union, con tre milioni di soci presenti in 20 paesi in via di sviluppo.

La scorsa settimana abbiamo organizzato un incontro con gli esponenti del governo federale e del ministero delle finanze, che avevano espresso il desiderio di conoscere meglio il nostro gruppo (in Canada le cooperative operano principalmente sotto una giurisdizione provinciale).

I partecipanti dell'incontro, durato due giorni, sono rimasti molto colpiti dalle nostre prestazioni finanziarie e hanno dichiarato di aver imparato molto dai vari interventi presentati. Sono convinto che le cooperative debbano essere più incisive e comunicare i loro successi economici. Dobbiamo renderci più visibili e rivolgerci ad un pubblico più ampio.

Mi ha colpito molto la scorsa settimana la notizia della possibile demutualizzazione di Standard's Life. Dobbiamo essere più convincenti nell'affermare che le cooperative offrono un valore aggiunto ai soci e alla comunità.

E' noto che le caratteristiche delle cooperative sono per lo più sconosciute alle varie istituzioni, agenzie di rating, autorità internazionali per le norme contabili, Basel Accord eccetera. C'è molto bisogno a livello internazionale di sostenere il modello cooperativo e di divulgare il suo successo ed il grande contributo che apporta alle comunità locali, di mostrare che le cooperative possono associarsi alle istituzioni governative per combattere la povertà, l'emarginazione, per creare lavoro dignitoso e promuovere tante forme di impiego del capitale in servizi alle comunità locali, piuttosto che aumentare i profitti a favore di investitori esteri.

Per riuscirci, abbiamo bisogno di dati aggiornati, poiché è l'unico modo per divulgare il successo economico e sociale delle cooperative. Speriamo che l'HEC international financial co-operative observatory (parte dell'Università di Montreal) possa rimediare, in parte, a questa situazione. Il progetto dell'ACI Global 300 è un esempio di iniziativa che aiuta a promuovere il modello di impresa cooperativa. Abbiamo bisogno di indicatori economici e di ratings fi-

nanziari. Mancano dati globali, e questo è un problema molto serio.

Dobbiamo anche monitorare l'evoluzione del movimento cooperativo. Oggi, ci sono più cooperative di dieci anni fa? Quali sono le caratteristiche e i modelli economici delle cooperative di successo? Quali sono le tendenze che influenzano le coop e come possiamo impegnarci a migliorare il loro futuro? Il movimento ha bisogno di risposte a queste domande e di contare su statistiche affidabili.

L'ACI ha il compito di promuovere una maggiore visibilità del movimento cooperativo a livello globale. Tutti noi che lavoriamo nel movimento cooperativo dobbiamo essere consapevoli delle minacce che provengono dal modello capitalistico dominante.

I governi sono molto influenzati dal modello capitalistico, e la conseguenza è che tutte le norme e i regolamenti che dobbiamo rispettare sono basati su questo modello.

Il movimento cooperativo ha molto lavoro da fare per cambiare questo stato di cose e deve farlo in modo più efficiente lavorando insieme, creando nuovi network.

Dobbiamo tutti impegnarci in questo senso, e per farlo dobbiamo conciliare solidarietà e autonomia, l'unico modo per superare le sfide che abbiamo davanti.

TICA al congresso mondiale sul Turismo sociale

Settori

Le cooperative turistiche hanno partecipato all'International Bureau of Social Tourism di Aubagne, Francia per discutere e condividere le buone pratiche.

Tema del congresso, "Verso un turismo basato su sviluppo e solidarietà". Sono intervenuti 280 partecipanti, compresi i soci di TICA, l'organizzazione settoriale del turismo dell'ACI, che hanno discusso questioni come l'accesso alle vacanze per tutti, i contributi del turismo sociale allo sviluppo regionale e in che modo il turismo solidale contribuisce alla riduzione della povertà.

Maurizio Davolio, coordinatore TICA e membro del comitato del BITS, ha contribuito ad organizzare l'evento, ed è intervenuto nella sessione sul turismo solidale e riduzione della povertà.

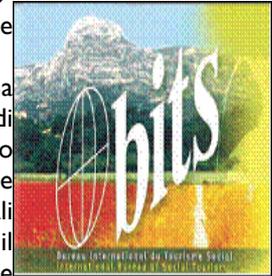
Sono intervenute due agenzie dell'ONU, la United Nations World Tourism Organisation (UN WTO) e la United Nations Development Programme. Entrambe hanno fornito informazioni su progetti turistici volti allo sviluppo delle comunità, sottolineando il ruolo svolto dalle cooperative nella promozione dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del dibattito,

Eugenio Yunnis di UNWTO ha osservato che l'elemento cooperativo è vitale per il successo di una comunità sostenibile e per la riduzione della povertà.

Nesma Brahimi di UNDP ha osservato che la creazione di cooperative ha avuto un ruolo rilevante nella riabilitazione delle antiche vie commerciali Ksour, sia per proteggere il patrimonio culturale dell'Africa Saheliana, sia per creare opportunità economiche alla popolazione.

TICA e ACI seguiranno entrambe le organizzazioni e lavoreranno insieme per svilupparne ulteriormente i progetti.



Cooperative alla radio

Il British Columbia Institute of Co-operative Studies (BCICS) ha lanciato un nuovo programma radio



educativo, cominciato il 4 maggio, dal titolo *Ognuno per tutti, la connection cooperativa (Each for All: The Co-operative Connection)*. Il programma, che trasmette sto-

rie notizie e interviste legate al movimento cooperativo canadese e mondiale, va in onda ogni giovedì alle 13 su radio 101.9 FM in Victoria, BC, e può essere ascoltato sul

web collegandosi a: <http://cfuv.uvic.ca>.

I contenuti del programma e gli approfondimenti sono disponibili sul seguente sito web: <http://bcics.uvic.ca/radio/>.

Comunicazione



Il prof. Ian MacPherson ha inaugurato il programma parlando della storia del movimento cooperativo. <http://bcics.uvic.ca>

Ricerca

Conferenza di ricerca sulla risposta delle coop alle aspettative della società

Globalizzazione e concentrazione economica, rivoluzione dell'IT e cambiamenti delle politiche nazionali e mondiali e la loro influenza sulla vita quotidiana dei cittadini di tutto il mondo.

La nuova consapevolezza dello sviluppo globale spinge i gruppi della società civile e i movimenti sociali ad organizzarsi in azioni

volontarie per farsi sentire, come testimoni del dibattito sugli eventi WTO.

Stanno emergendo nuove forme di solidarietà e di sostegno verso l'economia dei paesi in via di sviluppo.

Come contribuisce a tutto ciò il movimento cooperativo?

La XXII International Co-operative Research Conference affronta queste questioni

in forma analitica. Interventi e saggi su questo tema, sia teorici che pratici, sono i benvenuti.

La conferenza si terrà a Dourdan, una cittadina a 55 km a sud di Parigi, dal 19-22 ottobre 2006. Contattare Jean-François Draperi draperi@cnam.fr



Visitate il website della conferenza www.icaresearch-paris.coop

ALLEANZA
COOPERATIVA
INTERNAZIONALE

ACI
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

Avete visto l'ultimo programma TV sulle cooperative del Kenya?

Le copie del Digest sono archiviate nel sito dell'ACI
www.ica.coop

Calendario eventi dell'ACI e attività collegate

- 1 luglio** [International Day of Co-operatives](#) (che si celebra il primo luglio di ogni anno)
- 17-21 luglio** [ICA Americas](#) Assemblea Regionale Lima, Perù. Contattare Manuel Mariño, direccion@aciamericas.coop
- 17 luglio** ACI Americas, IV Incontro dei Parlamentari, Lima, Peru. Contattare: banca@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americas riunione delle donne Lima, Perù. Contattare: genero@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americhe, Incontro dei giovani. Contattare genero@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americhe, Incontro delle rete universitarie. Contattare genero@aciamericas.coop
- 27-30 luglio** 2006 World Credit Union Conference, Dublino, Irlanda. Visitare www.woccu.coop/
- 14 ag** Meeting dell'Associazione Regionale delle Banche cooperative per l'Asia-Pacifico, Colombo, Sri Lanka. Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop
- 17 ag** ACI Asia Pacifico Co-operative Forum, Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop
- 18 ag** 7th Assemblea Regionale ACI Asia-Pacifico , Colombo, Sri Lanka. Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop
- 22-23 ag** ACI Asia-Pacifico Co-operative Research Conference, Colombia. Sri Lanka. Contattare: Akira Kurimoto, akira.kurimoto@jccu.coop
- 2-6 ott** [ICA Africa](#) Assemblea Regionale, Arusha, Tanzania. Contattare: Ada Suleymane Kibora, skibora@icaafrica.coop
- 19-22 ott** ACI Congresso di ricerca, Dourdan, Francia. Contattare: Caroline Naett cnaett@entreprises.coop o Yohanan Stryjan Yohanan.Stryjan@sh.se
- 25-29 ott** [International Economic and Social Forum](#), Lyon, France. Contattare: Jacques Terrenoire
- 6-8 nov** Integrazione di genere in cooperative -- "10 anni prima e dopo", Tagaytay City, Philippines. Contattare: Savitri Singh, savitrisingh@icaroap.coop
- 8 nov** Riunione del comitato di comunicazioni dell'ACI , Manchester, Regno Unito. Contattare: Garry Cronan, cronan@ica.coop
- 9-10 nov** ACI Assemblea Regionale europea, Manchester, UK. Contattare: Rainer Schluter, r.schluter@coopseurope.coop
- 7-8 dic** Riunione del Board dell'ACI Trento, Italia. Contattare: Iain Macdonald, macdonald@ica.coop

[cliccare](#) qui per conoscere altri eventi legati all'ACI